

CARTA DEI SERVIZI

CASA FAMIGLIA BETANIA
Via Conventino n. 9
Bergamo

PREMESSA

La Fondazione Angelo Custode, voluta dalla Diocesi di Bergamo, opera per la promozione della vita umana e della famiglia attraverso l'offerta di servizi sociosanitari rivolti alle persone che vivono condizioni di disabilità o fragilità sociale. La famiglia rappresenta un riferimento importante per l'azione della Fondazione che, oltre a strutture tipicamente sociosanitarie, gestisce una rete di Consulenti familiari.

L'azione della Fondazione, che si svolge nell'alveo dell'insegnamento sociale della chiesa cattolica, si caratterizza per una particolare relazione con le diverse realtà della Diocesi di Bergamo e, più in generale, del territorio, con l'obiettivo di favorire una diffusa sensibilizzazione nei confronti delle situazioni di fragilità e disabilità al fine di accrescere l'inclusione sociale delle persone e sviluppare una coscienza comune.

In linea con gli orientamenti della Caritas diocesana, la Fondazione privilegia quella tipologia di servizi ai quali la società risponde con più difficoltà e che hanno la caratteristica di "segno" dell'impegno della Chiesa di Bergamo a favore degli "ultimi", per offrire loro una possibilità di vita dignitosa e piena.

La Fondazione intende in tal modo non solo assistere e sostenere le singole persone e le loro famiglie, ma contribuire ad arricchire e rafforzare il tessuto della nostra vita sociale, lavorando per la costruzione di "reti" di servizi e di "reti" di comunità. Ciò permette anche a coloro che si trovano a vivere situazioni di fragilità di contribuire alla costruzione di legami e accrescere la qualità della vita della comunità sociale.

I RIFERIMENTI CHE SOSTENGONO LA NOSTRA AZIONE

Nell'offerta dei propri servizi la Fondazione si ispira ai seguenti riferimenti:

- *Rispetto e cura alla persona*
Ogni uomo è portatore di dignità e di diritti inalienabili indipendentemente dalle proprie condizioni personali e sociali, per cui ha diritto alla valorizzazione e alla cura di tutte le dimensioni che lo caratterizzano (sanitarie, personali, burocratiche). Deve essere aiutato ad utilizzare completamente le proprie risorse personali e capacità anche se limitate e/o limitate. Ciò, in particolare quando la persona vive situazioni di povertà fisica e/o psichica, di emarginazione sociale, di esclusione e di abbandono.
- *Accoglienza*
Ascolto e comprensione dei problemi degli altri al fine di essere disponibili all'accettazione di tutti, con le difficoltà e le diversità che li caratterizzano.
- *Apertura e integrazione al territorio*
Partecipazione attiva alla vita della comunità di appartenenza: dalle attività religiose a quelle di tempo libero, dalle iniziative civili a quelle socio-culturali, dall'utilizzo dei servizi sanitari a quelli socio assistenziali. Si tratta di un atteggiamento che trova fondamento nella scelta di sentirsi parte integrante della comunità circostante, di vivere il territorio quale luogo privilegiato di scambio, di interazione, di alleanza col naturale contesto di vita.
- *Attenzione alla sperimentazione, all'innovazione e alla progettualità locale*
Si traduce nella partecipazione attiva alla realizzazione della rete dei servizi, nella volontà di partecipare, di interagire e di integrarsi con i servizi pubblici, con le agenzie territoriali, con le associazioni e i gruppi locali, in pratica con le iniziative pubbliche e/o private esistenti sul territorio.

IL PROGETTO “CASA FAMIGLIA BETANIA”

Il progetto consiste nell’offerta di un servizio residenziale che assuma le caratteristiche tipiche del modello di vita familiare dove si sviluppano relazioni affettive e sociali.

L’organizzazione degli spazi e le attività proposte nel corso della giornata permettono agli ospiti di vivere la loro dimensione personale collegata a una vita comunitaria il più possibile ricca. Si cerca quindi di garantire lo spazio dell’intimità dei singoli ospiti, correlandolo con quello della relazione e socialità, tipici della vita comune.

1. A chi viene offerto il servizio

Il servizio accoglie persone adulte che vivono situazioni di fragilità e che, per motivi diversi, non possono fare affidamento sul nucleo familiare di origine, ovvero non hanno le condizioni per vivere una totale autonomia.

Essendo una proposta che, con un adeguato livello di assistenza, prevede il mantenimento di spazi di autonomia individuale, vengono accolte persone che non riscontrano le caratteristiche tipiche per l’inserimento in RSA.

Il servizio si caratterizza anche per una significativa presenza di sacerdoti che necessitano di assistenza e accompagnamento in quanto vivono diverse forme di fragilità, ma che possono ancora godere di spazi di autonomia.

L’accesso e la dimissione dal servizio dei sacerdoti avvengono a cura del Direttore dell’Ufficio Assistenza del Clero anziano e malato della Diocesi di Bergamo che svolge una prima analisi, che viene poi verificata con il Responsabile della Struttura per definire la presa in carico, o per valutare la dimissione e l’eventuale inserimento in una struttura più idonea (RSA, hospice, ecc.).

2. Gli obiettivi del servizio

L’obiettivo fondamentale del servizio è quello di garantire la cura, il benessere e la salute degli ospiti affinché, pur nella condizione di fragilità che li contraddistingue, possano vivere una vita il più possibile serena per dare spazio alla propria individualità, ma anche per creare momenti di relazione sia all’interno della comunità, sia con il mondo esterno.

La Casa Famiglia vuole essere un “luogo” in cui la quotidianità fatta di relazioni e di attività personali e comuni, stimoli le capacità e le risorse degli ospiti per una vita possibilmente più ricca di senso e di valorizzazione di ogni singola persona.

L’offerta di una assistenza continua e di un accompagnamento per tutte le questioni che caratterizzano la vita di una persona, ha l’obiettivo di dare agli ospiti quella sicurezza e tranquillità che permette loro di vivere con maggiore serenità, evitando l’esperienza della solitudine o peggio dell’abbandono.

3. Gli spazi

La struttura nella quale è collocato il servizio prevede, come detto, spazi di vita individuale e comunitaria.

Ogni ospite ha a disposizione una camera accogliente, con bagno privato, che permette di svolgere attività individuali ed eventualmente anche di accogliere persone che vengono a fare visita. La zona comunitaria è dotata di soggiorno/sala da pranzo, cucina, spazio per la lettura, saletta per accogliere visitatori e cappella.

La distribuzione degli spazi e la loro disposizione favoriscono la conciliazione tra la dimensione privata e quella comunitaria.

4. I servizi offerti

Il servizio è garantito con continuità per tutti i giorni e per tutto l'anno. La giornata tipo è definita sulla seguente scansione temporale:

ore 07.00	ore 08.00	ore 09.00	ore 11.00	ore 12.30	ore 13.30	ore 15.00	ore 19.00	ore 20.30
Alzata	Colazione	Tempo personale	S. Messa	Pranzo	Tempo personale	Inizio visite e tempo personale	Cena	Ritiro in camera

Vengono offerti i seguenti servizi:

- Supporto per le incombenze degli ospiti nella loro quotidianità e definizione del programma delle attività in casa o per la partecipazione a iniziative esterne a cura del coordinatore del servizio, d'intesa con l'educatore professionale.
- Accompagnamento e assistenza garantiti dalla presenza continua di due operatori che risiedono presso la struttura e che svolgono le attività di cura della casa.
- Per l'organizzazione dei pasti, il coordinatore definisce con l'operatore il menù, coinvolgendo tutti gli ospiti. La gestione della cucina avviene nel modo seguente:
Dalle ore 08.00 alle ore 09.00: colazione preparata dal dipendente addetto alla cucina coadiuvato sempre da un membro della famiglia.
Dalle ore 12.30 alle ore 13.15: il pranzo viene acquisito da ditta esterna con offerta di menù stagionali con variazioni giornaliere e alternative fisse per pranzo, selezionati tenendo conto di quanto previsto dalle linee guida sull'alimentazione e l'idratazione. I pasti vengono consegnati in appositi contenitori. Per quanto riguarda la preparazione al momento del pranzo, apparecchiare, sparecchiare, preparare i piatti, le stoviglie e le pentole nella lavastoviglie, vengono effettuate dal coordinatore coadiuvato sempre da un componente della famiglia.
Dalle ore 19.00 alle ore 20.15: la cena viene sempre preparata da un membro della famiglia, coadiuvato dal personale dipendente; questo vale anche per l'apparecchiare, lo sparecchiare la tavola, preparare i piatti, le stoviglie e le pentole nella lavastoviglie.
- Per la biancheria personale (biancheria intima, abbigliamento in genere, ecc...) e la biancheria per la gestione della casa è attivo un servizio di lavanderia interno alla struttura, gestito dal personale dipendente in collaborazione con i membri della Famiglia e i collaboratori volontari.
- L'infermiere garantisce una assistenza infermieristica con il compito di somministrare i farmaci (quando non avviene l'auto somministrazione) e aggiornare correttamente il Fascicolo Sanitario dell'ospite. L'assistenza sanitaria avviene attraverso il medico e le strutture ospedaliere del territorio, con il supporto del coordinatore della struttura.
- Nel corso della giornata e della settimana, oltre alle occupazioni individuali e agli appuntamenti comuni, gli ospiti vengono accompagnati per piccole commissioni all'esterno della casa e nella costituzione di una rete amicale a cui fare riferimento nei periodi di festa.
Per tale attività, oltre alle figure professionali, è prezioso il contributo offerto da alcuni volontari che operano all'interno della Casa Famiglia.
- Vengono garantiti alcuni momenti definiti nella giornata tipo "tempo personale" durante i quali l'ospite, concordandolo con il coordinatore, può organizzare e vivere attività e iniziative legate alla propria persona e alle proprie esigenze (preghiera, lettura quotidiani, ecc.)

5. La retta

La retta giornaliera è di euro 65,00.=

Nella retta sono compresi i seguenti servizi:

- Telefono in camera
- Wi-fi

Servizi non compresi nella retta:

- Servizio parrucchiere
- Farmaci prescritti
- Visite mediche private

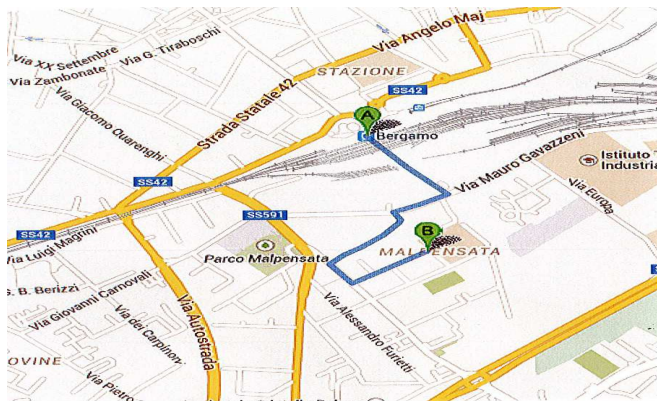
6. Ubicazione struttura

La struttura è sita nel comune di Bergamo in via Conventino n. 9. E' facilmente raggiungibile con mezzi propri e con mezzi pubblici.

Mezzi propri da Bergamo zona Malpensata: prendere la direzione verso la Clinica Gavazzeni e proseguire su via Conventino.

Mezzi pubblici: pullman ATB linea urbana 1/a.

A piedi: uscita passaggio stazione, direzione a destra su via Gavazzeni, proseguire a sinistra per via Conventino.



Ottobre 2020